

IL FUTURO È SULLE ALPI SEV APRE IL CONFRONTO

La nuova edizione del progetto Montagna 4.0, promossa da Società Economica Valtellinese, allarga il raggio d'attenzione a Trentino, Cuneese, Bellunese e Carnia. Partiti da Bormio i focus itineranti sui temi chiave dello sviluppo sostenibile

MARIA CHIARA CATTANEO

Oggi, a più di diciotto mesi dall'inizio della pandemia, ripartire, insieme, resta fondamentale. È sempre più urgente muoversi su un orizzonte di lungo periodo in modo strategico scegliendo sostenibilità, digitalizzazione, inclusione, obiettivi globali - centrali nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e nella nuova programmazione europea 2021-2027 - da declinare nelle specificità dei territori.

In questo contesto è importante continuare sulla strada della co-costruzione di visioni condivise di futuro, trasversali a generazioni e territori. Nello scorso anno "Montagna 4.0 FUTURE ALPS" - costruito e coordinato dal Comitato Scientifico di Società Economica Valtellinese e realizzato grazie ad ampio sostegno istituzionale - è stato percorso di formazione itinerante che ha toccato, partendo e ritornando a Bormio, tutti i capoluoghi di mandamento, Morbegno, Tirano, Chiavenna e Sondrio. Nelle sei giornate formative volte a costruire insieme scenari e strategie condivise di futuro sono stati coinvolti, grazie alla preziosa collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale, 150 studenti delle scuole superiori, unitamente a 70 stakeholder e operatori, 20 partner istituzionali e 40 fra docenti ed esperti dall'arco alpino con 200 partecipanti in media nelle serate rivolte alla Comunità. Il focus è rimasto quello di imparare ad affrontare positivamente il cambiamento identificando opportunità di crescita co-

munitaria, scegliendo qualità e sostenibilità, cercando di trasformare le incertezze in opportunità e i fattori di cambiamento in leve per soluzioni positive, senza nulla di preconfezionato, ma operando insieme per esplorare nuove vie per nuove possibili soluzioni.

Il percorso oggi non può interrompersi, ma prosegue in modo aperto e interattivo nell'intero arco alpino costruendo su quanto fino ad ora svolto: l'identità si rafforza nel confronto fra territori diversi in dialoghi intergenerazionali fra studenti e operatori, per una visione comune di sistema dove la dimensione di rete permette di crescere e costruire con una prospettiva che guarda in modo nuovo alla montagna alpina, sempre più protagonista. La nuova edizione 2021 si avvia ora grazie alla collaborazione consolidata a livello trasversale sul fronte istituzionale con Comuni e Comunità montane, con il Parco dello Stelvio e con ampio coinvolgimento di Enti e istituzioni e associazioni.

La novità della nuova edizione è il coinvolgimento attivo di altri quattro territori alpini. "Montagna 4.0 FUTURE ALPS 2021", sempre costruito e coordinato da Società Economica Valtellinese, coinvolge Trentino, Cuneese, Bellunese e Carnia, e viene, infatti, realizzato in rete con la prestigiosa Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige (Tn) attiva dal 1874, la cooperativa di Comunità Viso a Viso di Ostana (Cn), la Cooperativa Cramars di Tolmezzo (Ud), attiva da oltre vent'anni nella montagna carnica con uno stile improntato al design cooperativo, e Confindustria Belluno Dolomiti - Confindustria per la Montagna, che promuove e stimola progetti e politiche a favore della crescita delle terre alte.

Prospettiva globale

Mantenendo una prospettiva globale si estende così il modello di Montagna 4.0 FUTURE ALPS con la partecipazione di studenti delle scuole superiori e operatori anche da queste aree con dialoghi interattivi, per nuove partnership e proposte concrete per il futuro dei territori alpini. Studenti, operatori e comunità di diverse aree montane si confrontano così su tematiche di interesse comune. Sei le giornate formative, itineranti sul territorio e in dialogo con la partecipazione dell'intero arco alpino italiano, per costruire insieme il futuro, toccando diversi temi stra-

tegici per la montagna di domani, quali sostenibilità, digitalizzazione e inclusione.

Ogni giornata è ancora articolata in tre momenti: gli studenti delle scuole superiori coinvolti nei cinque territori alpini costruiscono idee progettuali a partire dalle cartoline dal futuro elaborate nel 2020 nei laboratori mattutini, accompagnati dai loro docenti e tutor del gruppo di lavoro, cogliendo quest'anno l'occasione unica per i ragazzi di confrontarsi con giovani che vivono in contesti diversi ma con caratteristiche simili.

Idee giovani

Gli studenti presentano poi le loro idee progettuali nel community lab pomeridiano a operatori e stakeholder dei cinque territori per riflettere su quali idee appaiono più praticabili, quali di più lungo respiro, e quali necessitano di rete alpina ampia per soluzioni preziose per i territori. La sera è previsto un incontro formativo aperto a tutti per raccogliere gli esiti della giornata in dialoghi trasversali e bilaterali, come piattaforma di discussione volta a moltiplicare occasioni di scambio e confronto. Nel rispetto delle normative, le open talk serali sono in presenza ma sempre fruibile in streaming online, via youtube e zoom, per permettere a tutti gli interessati di seguire il percorso da ogni dove.

A Bormio nel primo incontro serale del 13 ottobre si è riflettuto sul tema sostenibilità e turismo, anche con uno sguardo agli straordinari appuntamenti futuri. A Tirano il 16 novembre il focus sarà su sostenibilità agroambientale in un dialogo specifico con il Trentino che guarda a filiera agroalimentare e prodotti tipici da valorizzare. A Chiavenna si rifletterà poi, il 1 dicembre, in un dialogo bilaterale con Ostana sui temi dell'accessibilità e dell'inclusione con riferimento a proposte e rafforzamento delle comunità presenti nei territori alpini. Si continuerà poi il 20 gennaio 2022 a Sondrio in un confronto bilaterale con la Carnia sul tema dei processi partecipativi di Comunità anche con esperienze da altre aree verso progettualità legate anche a PNRR e altri strumenti.

A Morbegno il 3 febbraio sarà al centro il tema della digitalizzazione e dell'impresa, di come la tecnologia sia centrale per le imprese, attente a massimizzare impatto positivo per persone e territorio, secondo quanto emerso dalle proposte degli studenti nel 2020.

Anche qui gli operatori si confronteranno, nello specifico in dialogo con Belluno, con le idee progettuali degli studenti e la sera saranno condivisi scenari, prospettive ed esperienze sul tema dello sviluppo di impresa e di contesti favorevoli all'innovazione. "Montagna 4.0 Future Alps 2021" si concluderà a Sondrio il 18 febbraio con tutto l'arco alpino coin-



Bormio ha ospitato il 13 ottobre il focus su sostenibilità e turismo FOTO FAUSTO COMPAGNONI

L'AUTRICE

DOCENTE E RICERCATRICE

Maria Chiara Cattaneo è docente di Economia e Politiche dell'Innovazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore e membro del Consiglio scientifico del Centro di ricerche Cranec della stessa.

Presidente del Comitato scientifico di Società Economica Valtellinese (www.sevso.it), responsabile scientifico del percorso formativo "Montagna 4.0" fin dal suo inizio si interessa di sviluppo dei sistemi locali e di processi di innovazione ed ecoinnovazione per imprese e territori. Per l'intero programma di Montagna



Maria Chiara Cattaneo DOCENTE

4.0 Future Alps 2021: www.futurealps.it e pagina FB di Società Economica Valtellinese. Per ogni ulteriore informazione: ufficio@sevso.it

volto con focus su tecnologia e territori, dalle smart cities alle smart land e, la sera, si guarderà anche a come le idee progettuali emerse si combinino con visioni strategiche di futuro e con opportunità legate alla nuova programmazione europea e a progetti come Lombardia Europa 2020 e alla strategia macroregionale alpina. Le tappe di questo nuovo itinerario che abbraccia le Alpi italiane toccano temi specifici e al contempo interconnessi su cui costruire insieme in modo aperto e interattivo: con gli altri territori alpini con cui si lavora si sono rafforzate negli anni preziose reti di relazione, per una montagna globale più forte, che cresce confrontandosi e sviluppando iniziative comuni puntando su coesione, qualità e sostenibilità, dove le idee dei giovani rappresentano un volano per disegni di futuro comunitario partecipato.